



Pordenone più facile

# Il futuro non per caso

tracce comuni per un piano Sostenibile, Mobile, Accogliente, Resiliente, Trasparente

		Sostenibile	Mobile	Accogliente	Resiliente	Trasparente
<b>Questioni chiave</b>		<b>Area vasta:</b> servizi, funzioni, possibilità <b>Ambiente:</b> benessere e degrado delle risorse <b>Verde e acqua:</b> sistemi e reti <b>Cultura del bene comune:</b> relazione, gestione, convivenza responsabile <b>Rigenerazione del contesto:</b> vivibilità, urbanità, flessibilità <b>Centro e centri:</b> storia e contemporaneità	<b>Area vasta:</b> flussi, connessioni, accessibilità <b>Pedonalità e ciclabilità pluriutente:</b> bambino, anziano, diversamente abili <b>Trasporto pubblico:</b> fruizione e funzionalità <b>Idee:</b> circolazione e movimentazione	<b>Area vasta:</b> mutualità, reciprocità, relazioni d'aiuto <b>Conflitti e convivenze tra diversità:</b> cultura e religione <b>Conflitti e convivenze tra diversità:</b> età, agio e disagio <b>Chi vive la città ma non la abita:</b> opportunità, fruibilità, percezione	<b>Area vasta:</b> capitali comuni e capitali identitari Il capitale <b>sociale-relazionale</b> Il capitale <b>creativo-imprenditoriale</b> Il capitale <b>ecologico-territoriale</b>	<b>Flussi di dati in tempo reale:</b> quali sono? chi li produce e chi li utilizza? <b>Informazione iperlocale:</b> quali competenze "di quartiere"? quale contributo dal cittadino? <b>Governo aperto:</b> quali strumenti e linguaggi? quali consapevolezze e co-responsabilità? <b>Confini e regole:</b> la trasparenza è sempre un bene?
<b>Principi e valori</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Corresponsabilità e reciprocità</li> <li>Vivibilità e abitabilità</li> <li>Frugalità e semplicità</li> <li>Comunione di intenti e risorse</li> <li>Urbanità e contemporaneità</li> <li>Nuovi inizi per funzioni e assetto</li> <li>Flessibilità operativa e perequazione</li> <li>Coerenza estetica</li> <li>Cultura del rischio naturale</li> <li>Fruibilità consapevole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accessibilità</li> <li>Infomobilità easy e smart</li> <li>Logistica e composizione intelligenti</li> <li>Moderazione della velocità</li> <li>Interconnessione (tra territori)</li> <li>Fruibilità funzionale</li> <li>Riconoscibilità</li> <li>Intermodalità (bus, bici, auto elettrica)</li> <li>Flessibilità, versatilità, pluriusabilità</li> <li>Temporaneità e permanenza degli usi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendimento collettivo</li> <li>Integrazione reciproca</li> <li>Gestione integrata di risorse e tempi</li> <li>Appartenenza e percezione</li> <li>Appropriatezza dei luoghi alla diversità</li> <li>Rendimento sociale dello spazio pubblico</li> <li>Abitare collaborativi</li> <li>Potenziale di comunità</li> <li>Paesaggio sociale</li> <li>Plurilinguismo e pluricultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Economie urbane di varia scala</li> <li>Identità palinsesto</li> <li>Riconoscibilità e monumentalità del sociale</li> <li>Mutualità e interscambiabilità</li> <li>Temporaneità di temi e luoghi</li> <li>Ritmo più che velocità</li> <li>Creatività e adattività</li> <li>Sinergie produttive</li> <li>Competenze distintive del territorio</li> <li>Innovazione motivata e funzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Reciprocità</li> <li>Libertà attenta e tollerata</li> <li>Educazione alla partecipazione</li> <li>Consultabilità del cittadino</li> <li>Consapevolezze socio-territoriali</li> <li>Infoabilità e spazi discorsivi</li> <li>Conoscenza condivisa</li> <li>Presidio, custodia, scambio attivo</li> <li>Autoorganizzazione, autogestione</li> <li>Sistematizzazione</li> </ul>
<b>Indicazioni e criteri</b>	<b>Connettere e destinare</b>	Sviluppare i sistemi e le infrastrutture ecologiche verdi - blu, migliorare il grado di permeabilità degli spazi verdi, assegnare un ruolo strutturante ai grandi parchi e agli ambiti fluviali, gestire la compresenza delle aree rurali con le funzioni residenziali, rivalutare le aree agricole, trattare le componenti territoriali che impoveriscono la dimensione di comunità in quanto barriere territoriali.	Potenziare la connettività dei tracciati, funzionalizzare le strade, strutturare le linee integrando ai percorsi circolari quelli diametrali, riorganizzare la domanda di traffico considerando il potenziamento dell'offerta intermodale, promuovere la mobilità lenta ciclo-pedonale e il trasporto pubblico anche intervenendo sull'assetto urbano.	Fondare la convivenza sull'integrazione tra i luoghi del fare esperienza di sé, dei saperi, delle competenze, della pratica in gruppo, del mutuo aiuto, della formazione, del lavoro, della progettazione e collaborazione; sviluppare la rete tra gli spazi comuni (angoli di città) capaci di aumentare la percezione e comprensione delle diversità ("riserve urbane di diversità sociale e culturale").	Rendere coerente le prestazioni e le funzioni dei luoghi confrontandosi con il funzionamento della mobilità e il sistema insediativo, articolare e distribuire le centralità per autocontenere i quartieri, rafforzare i legami territoriali tra strutture esistenti, introdurre nuove concentrazioni di usi e spazi, mettere in rete le risorse come tempo e competenze.	Razionalizzare i movimenti e migliorare la qualità attraverso la fruizione dell'informazione di come la città vive: flussi di traffico, tracciabilità dei rifiuti, consumo delle risorse, individuazione dei parcheggi disponibili, scelte e decisioni di ordine pubblico, costi energetici, possibilità di dialogare con le amministrazioni, ordinare prodotti e forniture, valutare servizi, conoscere le occasioni di acquisto.
	<b>Animare e custodire</b>	Ridurre il consumo di suolo e le diverse forme di inquinamento urbano, ammettere il rischio naturale e la necessità di prevenzione e mitigazione, rinnovare ecologicamente gli insediamenti per il risparmio di acqua ed energia, recuperare in modo versatile gli edifici non utilizzati, promuovere una maggiore leggerezza e flessibilità d'uso dei contenitori esistenti.	Sviluppare reti urbane che permettano di condividere con altri territori/città le infrastrutture (materiali, immateriali, funzionali) la logistica, le occasioni culturali, i progetti, i servizi e le integrazioni funzionali tra essi.	Riqualificare la città partendo dal vicinato e dalle polarità di quartiere, valorizzare il potenziale di comunità; aumentare il rendimento sociale dello spazio pubblico attraverso flessibilità e mix funzionale, mantenere una presenza equilibrata di diversi ceti sociali - classi di età - gruppi culturali.	Valorizzare il fare impresa in modo flessibile e collaborativo dei giovani, considerare la capacità dell'immigrazione di fare innovazione, scommettere sulla green economy, sostenere le nuove opportunità di indotto lavorativo generate dall'associazionismo, rendere percepibile nell'immagine della città la socialità e la mutua relazione (monumentalità delle sedi).	Rendere "domestico" lo spazio fuori la porta per rendere il territorio "nostro" e viverlo, costruirlo, curarlo, parteciparlo, comprenderlo nella sua funzione collettiva.
	<b>Abitare e convivere</b>	Estendere all'esterno del ring le qualità del centro storico, promuovere il paesaggio culturale urbano, rendere effettivamente "periferici" - collegati - i quartieri attraverso una più efficace razionalizzazione urbanistica, promuovere la fruizione del verde e il suo uso come segno architettonico-urbano.	Rivalutare lo spazio urbano disponibile per il pedone e il ciclista attraverso la riorganizzazione dei parcheggi, la riduzione del traffico veicolare, la funzionalità ed efficienza del trasporto pubblico, l'abitabilità della strada come spazio comune, pianificare l'accessibilità attraverso un piano di eliminazione delle barriere architettoniche.	Individuare e pianificare il contributo delle diverse forme dell'abitare alla costruzione del paesaggio sociale (residenza collaborativa, condomini solidali, edilizia sovvenzionata; co-housing/social housing/share housing, residenza per anziani, albergo gratuito), considerare la diverse tipologie edilizie e la morfologia urbana come determinanti per creare condizioni di socialità e vita di comunità.	Intervenire sulla competitività e la struttura produttiva-terziaria (formazione, sinergie, specializzazione, qualità, innovazione), migliorare l'attrattività e la struttura urbana (mobilità, accessibilità, qualità, funzioni, promozione, normativa), palesare le vocazioni esprimendone le potenzialità economiche - attrattive - adattive, comporre la presenza di luoghi integrati del co-housing del co-working e del co-meeting,	Sviluppare la quantità e la qualità dei punti d'aggregazione, esplorare nuove modalità d'uso degli spazi pubblici, valorizzare i tessuti urbani che restituiscano un'immagine di città.
<b>Per una città ad alto contenuto tecnologico</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Installare tabelloni intelligenti per la diffusione di informazioni (in particolare trasporti, parcheggi, dati ambientali).</li> <li>Considerare le aree verdi come luoghi "smart", attrezzati con WiFi e postazioni di carica per computer/cellulare.</li> <li>Incrementare l'accesso alle informazioni tramite la rete.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare "app" con l'accesso e la condivisione di informazioni utili.</li> <li>Istituire sportelli/canali/applicazioni specifiche per utenti temporanei.</li> <li>Favorire con la tecnologia la fruizione dei servizi e degli spazi comuni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Colmare i divari di età e opportunità/consapevolezza moltiplicando le opportunità tecnologiche.</li> <li>Usare la rete per favorire l'incontro e la socialità in presenza.</li> <li>Valorizzare le informazioni di valenza turistica accessibili via internet.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Moltiplicare i servizi online, integrandoli a livello intercomunale/provinciale.</li> <li>Facilitare il dialogo tra le "isole di innovazione", sia in città che verso il mondo.</li> <li>Supportare il telelavoro, il coworking, il lavoro in mobilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diffondere la cultura digitale (strumenti, pratiche, implicazioni).</li> <li>Favorire lo scambio di oggetti, idee e competenze tramite luoghi civici digitali.</li> <li>Offrire l'opportunità di fare proposte online oltre che segnalazioni</li> </ul>